

Cronaca di Roma

GLI SPECULATORI DELL'EDILIZIA ALL'OPERA

A chi serve l'abolizione dei commissariati alloggi?

15.000 romani hanno una casa per l'opera dei C.A. - Democrazizzare i commissariati per renderli più efficienti

Il 30 p. v. scade la proroga concessa ai Commissariati Alloggi dal governo precedente, e si potrà quindi riprovarla. Si tratta di una decisione nel senso di sciogliere i C.A., o nel senso di mantenerli in vita.

Al tempo stesso che la stampa di destra, fiancheggiata dai soliti zionisti e indipendenti, conduce una campagna per ottenere l'abolizione del C.A., che vengono presentati come un mezzo per il recupero dell'edilizia. Il «Messaggero» di lunedì 17 giugno, per esempio, pubblicò una serie di articoli in cui venivano ribadite le note critiche contro i vincoli degli alloggi, e questi venivano significativamente smentiti e parzialmente accennati alla possibilità di uno sblocco dei fitti, o addirittura di un ritorno a «libertà», anche in questo campo.

Ed è qui appunto che — come si suol dire — si incontra il punto che si tratterebbe chiaramente il recupero e l'obiettivo più receduto a cui mirano tutte le tendenze, da quelle che sostengono il Commissariato Alloggi del giorno di destra e i «liberalisti» di sinistra.

Ora, di fronte all'idea di un piano di speculatori dell'edilizia, ci sono gli interessi di quelle centinaia di migliaia di famiglie che beneficiano di una assegnazione degli alloggi. Nella scorsa città, per esempio, si è calcolato che ascendano a 15.000 le famiglie che hanno casa per decreto del Commissariato.

Ma questo importa poco al Ministro Scelba, da cui i C.A. dipendono, e che notoriamente si è sempre battuto per la tesi «liberista» in questo argomento.

Purtroppo, la propaganda degli amici degli speculatori «liberali» ha un certo successo. In questi giorni, un poco brillante fiorita sinora da C.A., che ha attirato i cuori di un certo numero di diffidenza e di ostilità.

Ma questo importa poco al Ministro Scelba, da cui i C.A. dipendono, e che notoriamente si è sempre battuto per la tesi «liberista» in questo argomento.

Abbandonato dalla moglie, con un colpo di moschetto ha posto fine alla sua disperazione

Abbandonato dalla moglie, l'agente della Celere Enrico Maccaferi, di anni 22, del reparto di via Labicana, si è ucciso con un colpo di pistola alla testa.

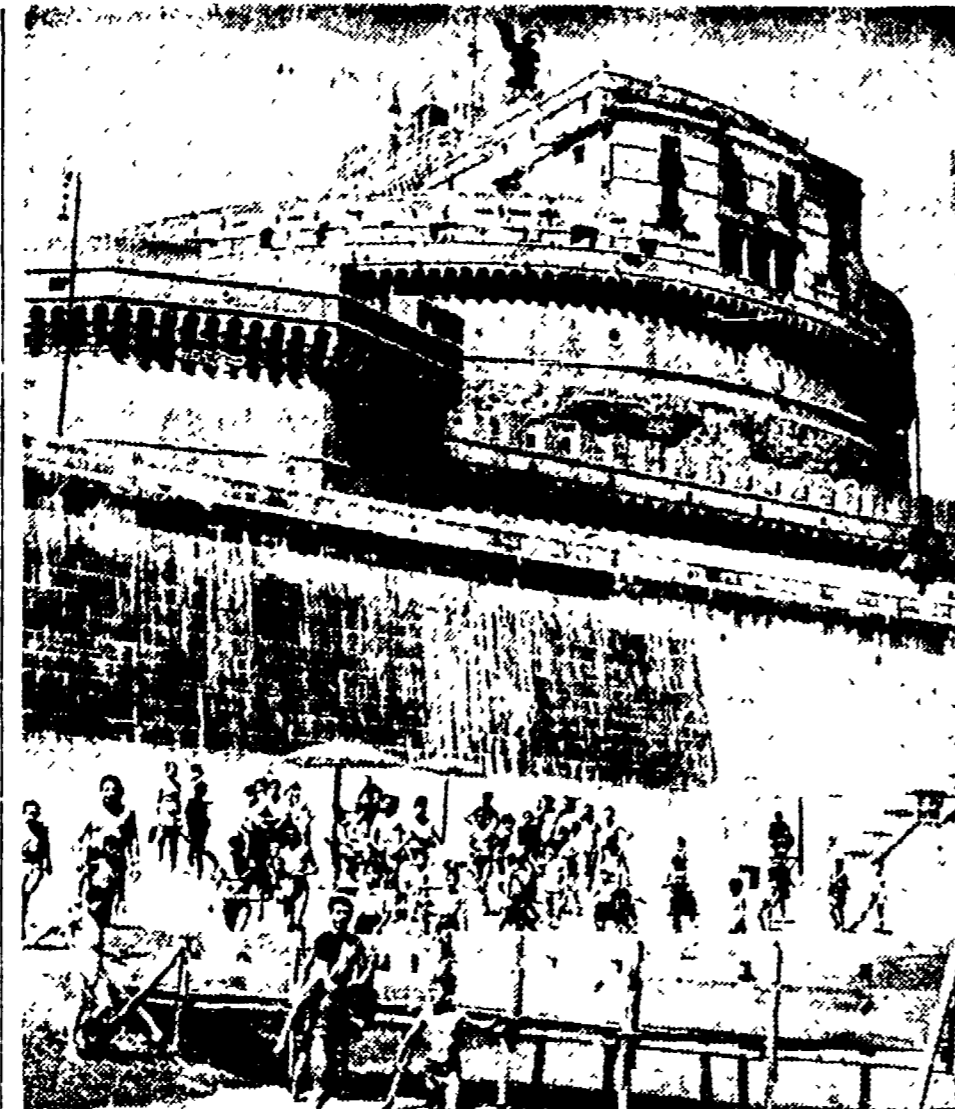
Il ministro importa poco al Ministro Scelba, da cui i C.A. dipendono, e che notoriamente si è sempre battuto per la tesi «liberista» in questo argomento.

Il ministro importa poco al Ministro Scelba, da cui i C.A. dipendono, e che notoriamente si è sempre battuto per la tesi «liberista» in questo argomento.

Il ministro importa poco al Ministro Scelba, da cui i C.A. dipendono, e che notoriamente si è sempre battuto per la tesi «liberista» in questo argomento.

Il ministro importa poco al Ministro Scelba, da cui i C.A. dipendono, e che notoriamente si è sempre battuto per la tesi «liberista» in questo argomento.

Il ministro importa poco al Ministro Scelba, da cui i C.A. dipendono, e che notoriamente si è sempre battuto per la tesi «liberista» in questo argomento.



Chi non può spendere per andare ad Ostia, e chi non vuol regalare 50 lire alla Banca d'Italia per abbronzarsi sulla spiaggia di Fregene, si accenta della «Ciriola». Dopo tutto anche sulla ristretta sponda del Tevere si prende la tintarella. Non appaiono, però, quanto questi bagni giovino alla salute e all'estetica cittadina.

Chi non può spendere per andare ad Ostia, e chi non vuol regalare 50 lire alla Banca d'Italia per abbronzarsi sulla spiaggia di Fregene, si accenta della «Ciriola».

Chi non può spendere per andare ad Ostia, e chi non vuol regalare 50 lire alla Banca d'Italia per abbronzarsi sulla spiaggia di Fregene, si accenta della «Ciriola».

Chi non può spendere per andare ad Ostia, e chi non vuol regalare 50 lire alla Banca d'Italia per abbronzarsi sulla spiaggia di Fregene, si accenta della «Ciriola».

Chi non può spendere per andare ad Ostia, e chi non vuol regalare 50 lire alla Banca d'Italia per abbronzarsi sulla spiaggia di Fregene, si accenta della «Ciriola».

Chi non può spendere per andare ad Ostia, e chi non vuol regalare 50 lire alla Banca d'Italia per abbronzarsi sulla spiaggia di Fregene, si accenta della «Ciriola».

Chi non può spendere per andare ad Ostia, e chi non vuol regalare 50 lire alla Banca d'Italia per abbronzarsi sulla spiaggia di Fregene, si accenta della «Ciriola».

Chi non può spendere per andare ad Ostia, e chi non vuol regalare 50 lire alla Banca d'Italia per abbronzarsi sulla spiaggia di Fregene, si accenta della «Ciriola».

Chi non può spendere per andare ad Ostia, e chi non vuol regalare 50 lire alla Banca d'Italia per abbronzarsi sulla spiaggia di Fregene, si accenta della «Ciriola».

Chi non può spendere per andare ad Ostia, e chi non vuol regalare 50 lire alla Banca d'Italia per abbronzarsi sulla spiaggia di Fregene, si accenta della «Ciriola».

Chi non può spendere per andare ad Ostia, e chi non vuol regalare 50 lire alla Banca d'Italia per abbronzarsi sulla spiaggia di Fregene, si accenta della «Ciriola».

Chi non può spendere per andare ad Ostia, e chi non vuol regalare 50 lire alla Banca d'Italia per abbronzarsi sulla spiaggia di Fregene, si accenta della «Ciriola».

Chi non può spendere per andare ad Ostia, e chi non vuol regalare 50 lire alla Banca d'Italia per abbronzarsi sulla spiaggia di Fregene, si accenta della «Ciriola».

Chi non può spendere per andare ad Ostia, e chi non vuol regalare 50 lire alla Banca d'Italia per abbronzarsi sulla spiaggia di Fregene, si accenta della «Ciriola».

DA SABATO A LUNEDI

Lumache e streghe a piazza S. Giovanni

Le tradizionali streghe faranno annunciate la loro apparizione nella notte tra il 23 e il 24 prossimo.

Il primo giorno della festa, cioè lunedì 23, si svolgerà la festa delle lumache, alle 20 e affollato i carri allegorici, allestiti dai vari gruppi ed enti cittadini.

Il secondo giorno, martedì 24, si svolgerà la festa delle streghe, alle 20 e affollato i carri allegorici, allestiti dai vari gruppi ed enti cittadini.

Il terzo giorno, mercoledì 25, si svolgerà la festa delle lumache, alle 20 e affollato i carri allegorici, allestiti dai vari gruppi ed enti cittadini.

Il quarto giorno, giovedì 26, si svolgerà la festa delle streghe, alle 20 e affollato i carri allegorici, allestiti dai vari gruppi ed enti cittadini.

Il quinto giorno, venerdì 27, si svolgerà la festa delle lumache, alle 20 e affollato i carri allegorici, allestiti dai vari gruppi ed enti cittadini.

Il sesto giorno, sabato 28, si svolgerà la festa delle streghe, alle 20 e affollato i carri allegorici, allestiti dai vari gruppi ed enti cittadini.

Il settimo giorno, domenica 29, si svolgerà la festa delle lumache, alle 20 e affollato i carri allegorici, allestiti dai vari gruppi ed enti cittadini.

Il ottavo giorno, lunedì 30, si svolgerà la festa delle streghe, alle 20 e affollato i carri allegorici, allestiti dai vari gruppi ed enti cittadini.

Il nono giorno, martedì 1º luglio, si svolgerà la festa delle lumache, alle 20 e affollato i carri allegorici, allestiti dai vari gruppi ed enti cittadini.

Il decimo giorno, mercoledì 2º luglio, si svolgerà la festa delle streghe, alle 20 e affollato i carri allegorici, allestiti dai vari gruppi ed enti cittadini.

Il undicesimo giorno, giovedì 3º luglio, si svolgerà la festa delle lumache, alle 20 e affollato i carri allegorici, allestiti dai vari gruppi ed enti cittadini.

Il dodicesimo giorno, venerdì 4º luglio, si svolgerà la festa delle streghe, alle 20 e affollato i carri allegorici, allestiti dai vari gruppi ed enti cittadini.

Il tredicesimo giorno, sabato 5º luglio, si svolgerà la festa delle lumache, alle 20 e affollato i carri allegorici, allestiti dai vari gruppi ed enti cittadini.

★ AGLI AMICI DE L'UNITA' ★

Inaugurazione di una pizzeria in Via Orvieto. Questa sera, in via Orvieto n. 10, cioè nel centro del popoloso quartiere del tranvieri la bottega di pasticceria eccelsa del Sig. ANTONIO GIACOMINI, nominata per gli eccellenti vini dei Castelli Romani, inaugurerà la pizzeria napoletana con altre specialità del genere (crostini, calzoni, ecc.).

Questa iniziativa richiamerà sempre un maggior numero di clienti attratti anche dalla frescura del locale che dispone di molti tavoli all'aperto.

Auguri cordiali ai proprietari.

PICCOLA PUBBLICITA'
Via del Pavone, n. 8. - Telefono 41-372 o 41-881 ore 8,30-19
Via del Pavone, n. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PICCOLA PUBBLICITA'
Via del Pavone, n. 8. - Telefono 41-372 o 41-881 ore 8,30-19
Via del Pavone, n. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PICCOLA PUBBLICITA'
Via del Pavone, n. 8. - Telefono 41-372 o 41-881 ore 8,30-19
Via del Pavone, n. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PICCOLA PUBBLICITA'
Via del Pavone, n. 8. - Telefono 41-372 o 41-881 ore 8,30-19
Via del Pavone, n. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PICCOLA PUBBLICITA'
Via del Pavone, n. 8. - Telefono 41-372 o 41-881 ore 8,30-19
Via del Pavone, n. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PICCOLA PUBBLICITA'
Via del Pavone, n. 8. - Telefono 41-372 o 41-881 ore 8,30-19
Via del Pavone, n. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PICCOLA PUBBLICITA'
Via del Pavone, n. 8. - Telefono 41-372 o 41-881 ore 8,30-19
Via del Pavone, n. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PICCOLA PUBBLICITA'
Via del Pavone, n. 8. - Telefono 41-372 o 41-881 ore 8,30-19
Via del Pavone, n. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PICCOLA PUBBLICITA'
Via del Pavone, n. 8. - Telefono 41-372 o 41-881 ore 8,30-19
Via del Pavone, n. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PICCOLA PUBBLICITA'
Via del Pavone, n. 8. - Telefono 41-372 o 41-881 ore 8,30-19
Via del Pavone, n. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PICCOLA PUBBLICITA'
Via del Pavone, n. 8. - Telefono 41-372 o 41-881 ore 8,30-19
Via del Pavone, n. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PICCOLA PUBBLICITA'
Via del Pavone, n. 8. - Telefono 41-372 o 41-881 ore 8,30-19
Via del Pavone, n. 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PIETOSA FINE DI UN AGENTE

“Senza di lei non posso vivere”, così aveva detto e si è ucciso

Abbandonato dalla moglie, con un colpo di moschetto ha posto fine alla sua disperazione

Abbandonato dalla moglie, l'agente della Celere Enrico Maccaferi, di anni 22, del reparto di via Labicana, si è ucciso con un colpo di pistola alla testa.

Il ministro importa poco al Ministro Scelba, da cui i C.A. dipendono, e che notoriamente si è sempre battuto per la tesi «liberista» in questo argomento.

Il ministro importa poco al Ministro Scelba, da cui i C.A. dipendono, e che notoriamente si è sempre battuto per la tesi «liberista» in questo argomento.

Il ministro importa poco al Ministro Scelba, da cui i C.A. dipendono, e che notoriamente si è sempre battuto per la tesi «liberista» in questo argomento.

Il ministro importa poco al Ministro Scelba, da cui i C.A. dipendono, e che notoriamente si è sempre battuto per la tesi «liberista» in questo argomento.

Il ministro importa poco al Ministro Scelba, da cui i C.A. dipendono, e che notoriamente si è sempre battuto per la tesi «liberista» in questo argomento.

Il ministro importa poco al Ministro Scelba, da cui i C.A. dipendono, e che notoriamente si è sempre battuto per la tesi «liberista» in questo argomento.

Il ministro importa poco al Ministro Scelba, da cui i C.A. dipendono, e che notoriamente si è sempre battuto per la tesi «liberista» in questo argomento.

Il ministro importa poco al Ministro Scelba, da cui i C.A. dipendono, e che notoriamente si è sempre battuto per la tesi «liberista» in questo argomento.

Il ministro importa poco al Ministro Scelba, da cui i C.A. dipendono, e che notoriamente si è sempre battuto per la tesi «liberista» in questo argomento.

UNA VOLTA TANTO...

30 anni ad un assassino fascista di Tivoli

A trenta anni di reclusione, per omicidio volontario aggravato da motivo abietto e futilità, è stato condannato dalla Corte d'Assise (Presidente dott. Fiore) il fascista repubblicano Francesco Arante.

Il delitto era stato commesso il 28 maggio 1917 in via S. Spirito, 21, a Tivoli, da un gruppo di quattro persone, tra cui il fascista repubblicano Francesco Arante.

Il delitto era stato commesso il 28 maggio 1917 in via S. Spirito, 21, a Tivoli, da un gruppo di quattro persone, tra cui il fascista repubblicano Francesco Arante.

Il delitto era stato commesso il 28 maggio 1917 in via S. Spirito, 21, a Tivoli, da un gruppo di quattro persone, tra cui il fascista repubblicano Francesco Arante.

Il delitto era stato commesso il 28 maggio 1917 in via S. Spirito, 21, a Tivoli, da un gruppo di quattro persone, tra cui il fascista repubblicano Francesco Arante.

Il delitto era stato commesso il 28 maggio 1917 in via S. Spirito, 21, a Tivoli, da un gruppo di quattro persone, tra cui il fascista repubblicano Francesco Arante.

Il delitto era stato commesso il 28 maggio 1917 in via S. Spirito, 21, a Tivoli, da un gruppo di quattro persone, tra cui il fascista repubblicano Francesco Arante.

Il delitto era stato commesso il 28 maggio 1917 in via S. Spirito, 21, a Tivoli, da un gruppo di quattro persone, tra cui il fascista repubblicano Francesco Arante.

Il delitto era stato commesso il 28 maggio 1917 in via S. Spirito, 21, a Tivoli, da un gruppo di quattro persone, tra cui il fascista repubblicano Francesco Arante.

Il delitto era stato commesso il 28 maggio 1917 in via S. Spirito, 21, a Tivoli, da un gruppo di quattro persone, tra cui il fascista repubblicano Francesco Arante.

Il delitto era stato commesso il 28 maggio 1917 in via S. Spirito, 21, a Tivoli, da un gruppo di quattro persone, tra cui il fascista repubblicano Francesco Arante.

PICCOLA CRONACA

Agli della Polizia Fluviale sono stati perquisiti sul fiume Tevere all'altezza di Ponte Palatino il cadavere del giovane Marcello Scalzi, ucciso da un colpo di pistola alla testa.

PICCOLA CRONACA

Il gruppo di Nicola Gatti, direttore della rivista delle malattie nervose e mentali dell'Università di Roma, ha chiesto il sequestro del libro di Nicola Gatti, intitolato «L'Influenza e il suo ruolo nella patogenesi delle malattie nervose e mentali».

PICCOLA CRONACA

Il gruppo di Nicola Gatti, direttore della rivista delle malattie nervose e mentali dell'Università di Roma, ha chiesto il sequestro del libro di Nicola Gatti, intitolato «L'Influenza e il suo ruolo nella patogenesi delle malattie nervose e mentali».

PICCOLA CRONACA

Il gruppo di Nicola Gatti, direttore della rivista delle malattie nervose e mentali dell'Università di Roma, ha chiesto il sequestro del libro di Nicola Gatti, intitolato «L'Influenza e il suo ruolo nella patogenesi delle malattie nervose e mentali».

PICCOLA CRONACA

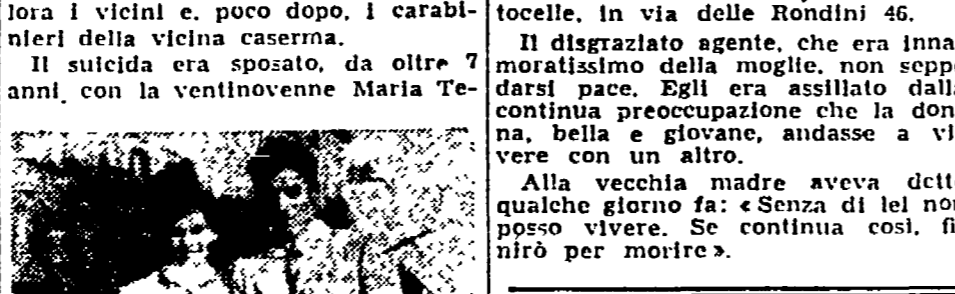
Il gruppo di Nicola Gatti, direttore della rivista delle malattie nervose e mentali dell'Università di Roma, ha chiesto il sequestro del libro di Nicola Gatti, intitolato «L'Influenza e il suo ruolo nella patogenesi delle malattie nervose e mentali».

PICCOLA CRONACA

Il gruppo di Nicola Gatti, direttore della rivista delle malattie nervose e mentali dell'Università di Roma, ha chiesto il sequestro del libro di Nicola Gatti, intitolato «L'Influenza e il suo ruolo nella patogenesi delle malattie nervose e mentali».

PICCOLA CRONACA

Il gruppo di Nicola Gatti, direttore della rivista delle malattie nervose e mentali dell'Università di Roma, ha chiesto il sequestro del libro di Nicola Gatti, intitolato «L'Influenza e il suo ruolo nella patogenesi delle malattie nervose e mentali».



Enrico Maccaferi, agente della Celere, che si è ucciso con un colpo di pistola alla

FACEVA AFFARI CON GLI ANGELI

Racconto di Carlo Bernari

Aveva toccato quarant'anni Adriano, ma sembrava ancora un bambino vestito di bianco, con le scarpe bianche di corda che gli facevano il passo bianco silenzioso. Era timido e parlava poco, ma nelle brigate più allegre e rumorose, Adriano taceva, ma sotto il suo candore c'era una sofferenza antica, c'era una vecchiaia precoce che egli sapeva tener nascosta con pudore quasi fanciullesco, come un segreto male contagioso.

Ma i primi rivoli di luna nella pineta. Adriano appariva bianco e consumato dall'ombra. Nessuno lo aveva mai visto alla spiaggia, in giro per il porto, di giorno. Egli era come un uccello notturno che volava da una brigata all'altra col suo canto, le sue delicate melodie che si aprivano nella notte un varco vago e luminoso.

— E' Adriano! — dicevano i giovanotti, seduti sul muretto della pineta a trascorrere le ore del plenilunio. — Quello è Adriano... E lo chiamavano Adriano avvicinando al suo passo silenzioso; senza rispondere ai richiami, finché giunto a poca distanza, diceva: — Buonasera! — e scendeva la sera nella sua chiara voce.

Quelcuno parlava di corsa per prendere una chitarra, e una donna fra le mani di Adriano cresceva di dimensioni, mentre un accordo dietro l'altro come un fiore di luna si elevava dalle corde. Ma Adriano scoteva il capo scostando; no, che non sapeva né suonare né cantare, lui, perché lo chiamavano? — Che volete sentire? — diceva allora, spazientito.

I giovani, che conoscevano da tempo le melodie che egli aveva composto gli chiedevano questa o quella canzone ma Adriano, che non aveva dato ad esse un titolo, non riusciva a ricordarle. Bisognava che qualcuno lo aiutasse col fischio o col canto per rammentargliene qualche brano che Adriano accennava sulla chitarra frase per frase, come se la imparasse allora per la prima volta. Sembrava non fossero sue le parole, o neppure la musica; ma appena la memoria, ricevuto quell'avviso, riusciva a primi accordi e melodie, il suo motivo sulle corde bianche si ricomponeva come un lungo mosaico. Le canzoni di Adriano sembravano fatte di silenzi più che di suoni, di pause, su cui si modulava la voce di colui che lo aiutava col canto.

— Sui principi ereditati che quel nomignolo gli fosse venuto dal suo candore; più tardi seppi che lo chiamavano così su di ragazzo perché nelle sacre rappresentazioni aveva recitato sempre nell'abito della Vergine, e che la sua vita trascorsa amava a parlar poco, in genere. Seguono di ogni contatto con la città, rifiutava gli inviti più vantaggiosi, le più convenienti offerte di lavoro ad onta della sua povertà, e del desiderio in lui vivissimo di far della musica.

500 DOLLARI DI CHARLOT



Nell'ampio Stadio «Gilmore» di Hollywood, gremito di molte migliaia di persone, il 19 maggio u.s. Henry Wallace ha tenuto un grande comizio politico. Nella foto si vede Charles Chaplin nell'atto di offrire cinquecento dollari per lo spazio di stampa e di diffusione del discorso che poco prima aveva pronunciato, in questo stesso comizio, Katherine Hepburn (che è «l'Unità») ha già pubblicato. L'attrice è visibile in primo piano a sinistra di chi guarda; mentre in secondo piano, e a destra di chi guarda, si vede la moglie di Charl...

OFFENSIVA DI PASTETTE ALL'OMBRA DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE

APPENA ARRIVO' GRASSI COMINCIO' A MANCARE L'ACQUA

Sete a Corato, Bitonio e Adria - Le malattie infettive riapparso Finte dimissioni - Si può essere Guardasigilli e Presidente dell'Ente?

BARI, giugno. E' un fatto: dovunque nel nostro disgraziato Paese, sia al Nord che al Sud, viene intrapresa un'azione per ripulire e dar vita nuova, democratica, ad un qualsiasi organismo produttivo, economico-industriale, spontaneo subito, profondo, tenace, attoreggiante, le vecchie radici della disonestà fascista. Da qualche tempo qui a Bari, e quindi in Puglia e Lucania, stiamo assistendo ad una serie di tentativi di gruppi e sottogruppi, di critiche e sollecitazioni, di tecnici e pseudotecnici, per tenere ferme le mani e bene inteso le unghie, su quello che è — o dovrebbe essere — l'organismo più vasto, più popolare, più produttivo, più sano di tutta la regione, anzi di tutto il Mezzogiorno: l'Ente Autonomo dell'Acquedotto Pugliese.

Il fatto è che le altre malattie infettive, le avanguardie, cioè, dell'antico colera, hanno incominciato a rifarsi capolino più frequentemente nelle regioni servite dall'Acquedotto. Di che si tratta? Si tratta di speri-mento, di mancata manutenzione, di iniqua distribuzione (nelle fontane di Corato, di Andria, di Bitonio, ecc. — come abbiamo detto — spesso non arriva una goccia d'acqua). Abbiamo constatato, per esemplari, che nell'Ente il presidente ed il vice-presidente, i direttori, i capi ufficio, i capi servizio, e tutti gli ingegneri, a lavorare per l'Acquedotto sono soltanto 9 geometri, 9 unmi geometri.

Finalmente, dopo un breve intermezzo commissariale, arrivò il 25 maggio 1945 da Lecce, dov'era stato fino a pochi giorni prima presidente dell'Associazione Agraria ad insediarsi con regolare decreto legislativo, l'on. Grassi, attuale ministro Guardasigilli.

Finalmente, dopo un breve intermezzo commissariale, arrivò il 25 maggio 1945 da Lecce, dov'era stato fino a pochi giorni prima presidente dell'Associazione Agraria ad insediarsi con regolare decreto legislativo, l'on. Grassi, attuale ministro Guardasigilli.

Il decreto di dimissioni fu così firmato. Ma ora le cose sono cambiate. Il tripartito non c'è più, c'è il Governo omogeneo dell'alleanza della D.C. con i qualunquisti e le altre forze.

La pastetta andata male allora, può oggi riuscire. Ma ora le cose sono cambiate. Il tripartito non c'è più, c'è il Governo omogeneo dell'alleanza della D.C. con i qualunquisti e le altre forze.

PUGLIA STIBONDA

E' fu strappata, insieme al suffragio universale, ai governanti reati e gliolittiani, fra le società ed i comitati, in Puglia e Lucania, stiamo assistendo ad una serie di tentativi di gruppi e sottogruppi, di critiche e sollecitazioni, di tecnici e pseudotecnici, per tenere ferme le mani e bene inteso le unghie, su quello che è — o dovrebbe essere — l'organismo più vasto, più popolare, più produttivo, più sano di tutta la regione, anzi di tutto il Mezzogiorno: l'Ente Autonomo dell'Acquedotto Pugliese.

ARRIVA GRASSI

Finalmente, dopo un breve intermezzo commissariale, arrivò il 25 maggio 1945 da Lecce, dov'era stato fino a pochi giorni prima presidente dell'Associazione Agraria ad insediarsi con regolare decreto legislativo, l'on. Grassi, attuale ministro Guardasigilli.

FESTIVALI 1947 A BRUXELLES

I CAMPIONATI MONDIALI DEL CINEMA si sono iniziati con una battaglia tra filosofi

Discussioni per tre sere consecutive - Linda Darnell, Clair e Rita Hayworth oscurati da Banfi, Vittorini, Marcel e Spender - Mitraglia di film: due o tre al giorno - «La Violenza e l'Utopia».

BRUXELLES, giugno. I campionati mondiali del cinema si sono inaugurati a Bruxelles con un concerto orribile di musica americana. Linda Darnell si è poi lasciata travolgere dalla follia nella notte fredda, fra le luci scatenate su ogni prospettiva della città. Erano le sue ultime ore di ragnatelo nelle vicine di Bruxelles. La mattina dopo è arrivato René Clair e un pubblico numeroso si è recato anche all'aeroporto ad aspettare Rita Hayworth.

La difesa della verità e della vita? Che cos'è oggi «l'utopia» se non il proposito di raggiungere questo fine separatamente dalla coscienza e dall'azione politica, in modo conseguente? Cominciata con l'opposizione fra spirito e politica, la discussione si conclude in un omaggio generale alla loro unità; e il pubblico ne fu veramente conquistato. Per la prima volta — assicurano gli esperti di questo genere di spettacoli — gli elementi unitari e affermativi avevano vinto su quelli individualistici e negativi. I «filosofi», gli uomini di cultura avevano dimostrato di potersi intimamente accordare solo nel riconoscimento dell'umanità concreta.



Il generale Marshall, riprodotto fedelmente in cera dallo scultore Barbieri, figura da qualche giorno al Museo Grevin di Parigi

Il premio Letterario «Amici della Domenica», cioè dai frequentatori domenicali della casa di Maria e Goffredo Belloni, luogo di convegno letterario tra i più esperti e spregiudicati.

Flajano ha rotto l'ovo liberale

L'industriale Alberici, produttore della «Strega», ha offerto duecentomila lire per un premio letterario da assegnarsi con sistema elettorale dagli «Amici della Domenica», cioè dai frequentatori domenicali della casa di Maria e Goffredo Belloni, luogo di convegno letterario tra i più esperti e spregiudicati.

SCUOLA UNICA E SCUOLA OBBLIGATORIA IN FRANCIA

DUE ANNI D'INTRIGHI DEL M.R.P. PER BLOCCARE LA RIFORMA DELL'INSEGNAMENTO

Siluri contro il progetto Wallon-Langevin - Naegelen compie opera di becchino

PARIGI, giugno. — Da due anni funziona in Francia la Commissione per la Riforma dell'Insegnamento, chiamata comunemente «Commissione Langevin». Questa commissione è stata istituita il 10 novembre 1944 dal governo provvisorio della Repubblica. Subito dopo la liberazione il personale insegnante, le organizzazioni operale e una parte notevole della popolazione voleva eseguire i lavori di questa commissione, di riconoscere gli ostacoli, di vincere le obiezioni e le opposizioni che si manifestavano in seno alla commissione oppure che venivano opposti dai vari partiti politici.

conferiscono tutto il suo significato e la sua portata sociale: 1) la scuola nazionale deve essere unica e le sezioni tecniche particolari non saranno che le branche di uno stesso corpo; 2) la scuola sarà obbligatoriamente prolungata sino al 18. anno di età.

Quadrati per i bambini poveri. Il giorno 21 giugno alle ore 19 si inaugurò al «Cinema del Ritorno» (Palazzo del Drago, Via Quattro Fontane, 20) la Mostra-venta di quadri e disegni degli artisti romani. Il ricavato...

ADDIO DEL POETA AL «GIRO»

LA TERRA PER NOI ERA COME IL MARE

MILANO, 18 giugno. Stimate! Stimate! Ho chiesto al mio vicino di stanza: «A che ora si parte?». Nessuno mi ha risposto. Ero solo, ma una figlia camminava adagio per non far rumore. Il Giro era veramente finito. Dov'è il mare? Dove i monti? Dove i fiumi? Tutta l'Italia è di là e aspettano affacciati i contadini di Puglia e i marinai di Porto San Giorgio con la giacca abbottonata fino al collo per il libeccio che viene dal dridaco. So penso di prendere il treno mi viene la febbre. I ciclisti mi si mettono tra i piedi e non mi lasciano. Non corrono; faticano a spingere sui pedali col lucchetto allungato. fermarsi dopo aver corso per venti giorni. E' impossibile dormire ogni sera nello stesso letto. Aveva ragione mio nonno: quando tornava dai suoi lunghi viaggi per mare era come un pesce fuor d'acqua e non vedeva l'ora di riprendere il largo. Ho passato la mattinata a raccontare a giro a una figlia. Mi sono seduto sui gradini davanti alla porta di casa, come fanno i corrittori quando tornano al paese e tengono circolo alla bottega. Ieri al confine mi fermai. Quando vidi Cognigni mi precipitai da lui. «Torniamo indietro? scongiurai. Torniamo indietro». Il vecchio capitano del Giro, accovacciato sotto un taglio d'impermeabile, cacciò soltanto la mano fuori per dirmi di no. Poi mi mise a piangere. Oscar, il bravo aiutante che sul Falzarego volava dietro a Coppi come su una strada di nuvole, mi venne vicino e mi batté la mano sulla spalla. «E' finito», disse. Il Brinzi? Roba da ridere. (E' un bolognese lui e parla così). Roba da ridere per tutti; ma noi non ridevamo. Roba da ridere forse anche il Giro per tutti, ma non per noi che l'abbiamo vissuto minuto per minuto e ora non sappiamo più scattare.

Il mio amico Stefano andrà in Francia al Tour. «Ci rivedremo a fine mese», mi ha detto al momento del distacco. Ho risposto sì, sì per non rendere ancor più triste il congedo, ma ero certo di mentire. Il povero Biagioli non mi avrà più alla sua ruota; mi cercherà invano nella valle del Fiume, dell'Aubisque e Corrièr, nero e terrene come me, non avrà più a seguilo l'appassionato giornalista che indovinava le sue ragioni, che lo aiutava a spiccare il volo con la parata un po' mafiosa.

Cecchi, il fantino del Giro, non avrà a chi donare quel suo largo sorriso all'antica curva nella valle delle ginocchia e per sette od otto ore se ne stava sul volante movendolo quasi col petto. Anche l'omino vispo e sdeolato, tutto il giorno appiccicato alla bottega pubblicitaria e la notte sempre costretto a dormire in fortuna sui biliardi d'un caffè di Pieve o sul divano d'un albergo, non potrà più aver ballato sino a tarda ora con la sua tipica andatura di venditore di palloni alle fere; anche Tumaldi che sparava frittata; ma molto grande, il figlio dell'orizzonte raccogliendo i primi applausi delle periferie; anche Lattuada che andò a esplorare le Dolomiti per tutta la notte tornato alla baia del signor Cognigni che lo aspettava insonne dietro la porta come il mare; navigavano a bandiera spigola con tutto il loro furore. Quando la sera raggiungevamo la città di tappa era come giungere in porto e s'accendevano le case, le ragazze ci prendevano al braccio E' un altro addio a tutti. Meglio non parlarne più.

E' USCITA SOCIETA'

Antonio Gramsci: Avvicinamento alla filosofia e al materialismo. Sulle origini del movimento operaio in Italia. Andrea Ziboni Blanco: Pindaro angeli. Giuseppe Carimandri (p. c. c. Umberto Bignardi): Il mito e la fantascienza. Vissarion Belinskij: Uno sguardo alla letteratura russa. Ferdinando Russo: La lotta politica in Sicilia dalla I berlusconiana alla elezioni regionali. Ricezioni e cura di Benito Ferré Badoloni, Roma, gnoli. Leonardo, Editore - Firenze. Pagine 144 - L. 150.



Ecco il plastico del quartiere modello esposto alla 8° Triennale di Milano. Questo progetto viene normalmente indicato con la sigla: «Q.T.S.», cioè «Quartiere 8° Triennale». A Milano qualche giornale ha addirittura chiamato tutta la Triennale «Tutto» che dovrebbe essere la pronuncia di «T.S.»

POLITICA ESTERA
De Gasperi e il dollaro

Da che ha dovuto sacrificarsi ancora una volta entrando a far parte del governo nero di De Gasperi, il nostro Ministro degli Esteri si è demeritato di essere americano, e di averci dato un occhio di riguardo...

La verità che non dovrebbe sfuggire né a Sforza né a nessun altro uomo politico pensante dell'indipendenza del proprio paese (tra questi uomini non mettiamo, naturalmente, il neo-cancelliere cui simpatie e le cui preoccupazioni sono tutte per l'America, per il Vaticano e per l'Austria) la verità, diciamo, è che il dollaro è diventato il centro di gravitazione della reazione europea...

L'aver estronato dal governo le forze dinamiche della classe operaia e aver chiamato al posto dei rappresentanti della grande industria e delle banche, è stata una sciocchezza di cui gli americani anche solo un pochino intelligenti dovrebbero rendersi conto...

Questo famoso prestito di cento milioni di dollari di cui tanto si parla e che gli zelatori di De Gasperi tendono a spacciare come un risultato diretto e immediato dell'ormai famoso viaggio in America del grande Alcega...

Un incontro con Molotov chiesto da Bevin e Bidault
L'incontro fra i tre ministri degli esteri dovrebbe avvenire il 23 giugno in una località che dovrà essere convenuta

PARIGI, 18. — Il Qual d'Orsay ha diramato oggi il seguente comunicato ufficiale al termine dei colloqui Bevin-Bidault svoltisi in questi giorni...

ULTIME L'Unità NOTIZIE

LE DISCUSSIONI A PARIGI SUL PIANO MARSHALL
Un incontro con Molotov chiesto da Bevin e Bidault

L'incontro fra i tre ministri degli esteri dovrebbe avvenire il 23 giugno in una località che dovrà essere convenuta

PARIGI, 18. — Il Qual d'Orsay ha diramato oggi il seguente comunicato ufficiale al termine dei colloqui Bevin-Bidault svoltisi in questi giorni...

Le reazioni americane
Di fronte alle prime reazioni europee circa le proposte di Marshall per gli aiuti all'Europa, il New York Times di oggi afferma che risponde a verità l'affermazione che gli Stati Uniti hanno bisogno per i loro interessi di una Europa prospera in considerazione del potere di assorbimento che questa può avere rispetto alle esportazioni americane...

La risposta sovietica
Si apprende intanto a Londra che le ambasciate della Francia e della Gran Bretagna a Mosca hanno aspramente respinto gli inviti di un punto di vista sovietico sul piano Marshall. Si mantiene in merito il massimo riserbo.

Conflitto doganale fra Inghilterra e S. U.
WASHINGTON, 18. — Il Sottosegretario di Stato William Clayton ha dichiarato oggi ad una conferenza stampa che discuteva sui problemi del prestito americano di 3 miliardi di dollari...

UNA VITTORIA DELLA CONFEDERAZIONE
Canoni di affitto in grano saranno ridotti del 30 per cento

Il progetto di legge dell'on. Segni lascia però aperta una scappatoia per gli agrari

Non appena fu annunciato il forte aumento del prezzo del grano per l'anno agrario '46-'47 — il prezzo oscillava, come è noto, tra i 4000 e i 5000 lire — si è verificata una forte agitazione...

GLI SVILUPPI DELLA POLITICA DI RAMADIER
Schumann carica sui lavoratori il peso del risanamento finanziario

Nuove tasse sui tabacchi, sulle poste e sui trasporti - La C.G.T. si oppone all'approvazione del progetto del ministro democristiano francese

PARIGI, 18. — Nel corso del Consiglio dei Ministri, che si è tenuto questa notte all'Hotel Marignan, il Ministro delle Finanze Robert Schuman ha esposto una serie di provvedimenti finanziari...

La Confederazione ha iniziato immediatamente le azioni di protesta che, come l'anno scorso, un terzo del prodotto fosse lasciato all'affittuario, sotto forma di « premio di coltivazione ».



La Commissione consultiva femminile collabora quotidianamente con gli organi direttivi della C.G.I.L., prospettando i problemi di vita e di lavoro delle nostre donne, e battendosi per la loro soluzione.

ACCADEMIA DI LIBERISMO PURO A MONTECITORIO
Significativo silenzio di Einaudi sul programma del nuovo Governo

"De Gasperi ha consegnato al dott. Costa la cittadella assediata del Ministero dell'Industria", - dichiara Dugoni

Per circa tre ore l'on. Luigi Einaudi ha ieri intrattenuto l'Assemblea del Consiglio del nuovo Governo a proposito del programma economico.

La cronaca della seduta
La seduta antimoderista di ieri alla Costituente è in gran parte occupata dallo svolgimento di alcune interrogazioni.

Il discorso di Einaudi
Alle 17.30 prende la parola l'on. EINAUDI, vice-presidente del Consiglio e ministro del bilancio...

MOSIRUOSO DECRETO DEL CONGRESSO AMERICANO
Gli ex combattenti comunisti privati della pensione di guerra

WASHINGTON, 18. — Gli ex combattenti americani iscritti al Partito comunista sono esclusi da ogni beneficio connesso con la legge di guerra.

LE LEGGI ANTISINDACALI AMERICANE
sono una minaccia alla democrazia

WASHINGTON, 18. — Il segretario William Green, Presidente della A.F.I., Federazione Americana dei Lavoratori, ha denunciato le leggi antisindacali del Congresso degli Stati Uniti...

L'Italia alle famiglie dei trucidati a Piana de' Greci

ROMA, 18. — Il presidente del Consiglio Alcide De Gasperi ha annunciato che il Governo italiano ha deciso di inviare una delegazione di familiari dei trucidati a Piana de' Greci...

Il disastro della Minerva
Il signor Potsios, comparietario della Minerva-Film, si è costituito la mattina dell'incidente del disastro di Piana de' Greci...

Due Comuni in lotta per il possesso di due montagne
MILANO, 18. — I Carabinieri di Milano ed un Carabiniere di Bergamo, hanno dovuto intervenire in Val Bojardo in seguito ad una singolare controversia sorta tra le popolazioni dei comuni di Aprica e di Teglio...

Verso lo sciopero dei trasportatori
I lavoratori addetti ai trasporti in attesa di sciopero per il possesso di due montagne...

Domanda concreta
Un'ipotesi di ieri sulla voce Repubblica ha fatto colpo a Seccomaro di non avere saputo realizzare alcune di quelle di Governo...

IL DISASTRO DELLA MINERVA

Potsios si è costituito

Il signor Potsios, comparietario della Minerva-Film, si è costituito la mattina dell'incidente del disastro di Piana de' Greci...

Due Comuni in lotta per il possesso di due montagne

MILANO, 18. — I Carabinieri di Milano ed un Carabiniere di Bergamo, hanno dovuto intervenire in Val Bojardo in seguito ad una singolare controversia sorta tra le popolazioni dei comuni di Aprica e di Teglio...

Verso lo sciopero dei trasportatori

I lavoratori addetti ai trasporti in attesa di sciopero per il possesso di due montagne...

Domanda concreta

Un'ipotesi di ieri sulla voce Repubblica ha fatto colpo a Seccomaro di non avere saputo realizzare alcune di quelle di Governo...

UNA SMENITIVA DELL'AN.P.I. Le speculazioni del «Tempo» sulla manifestazione di Teramo

TERAMO, 18. — Il Comitato dell'ANPI di Teramo in risposta alle speculazioni di stampa che sono state imbastite sulle manifestazioni del 15 giugno ha oggi voluto un comunicato di chiarimento...

PIETRO INGAO Direttore MARCO VALIS

Stabilimento Tipografico U.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 148. Roma - Consegna in 24 ore. Distribuzione quotidiana. Via IV Novembre 119. Telefono 44.

LA TEORIA DELLA QUESTIONE AGRARIA

Un vol. di 350 pagg. L. 400. Invitare ordinazioni alla Soc. editrice L'Unità, Via della Concordia 2, Roma, scrivendo a: Editori su: c. postale n. 129759 o recando direttamente il volume alla Libreria Raticiana, Via de' Tre Camme, 5.

SOFT. NAZ. a PREMI PER LA RICOSTRUZIONE, PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA REPUBBLICA

Classifica per Federazioni al 14 giugno 1947. In questa classifica vengono elencate le prime dieci Federazioni che hanno già inviato all'Amministrazione Centrale le somme sottoscritte.

- 1. BOLOGNA L. 5.000.000
2. LIVORNO L. 1.500.000
3. TORINO L. 1.350.000
4. CREMONA L. 1.130.000
5. TERNI L. 700.000
6. GORIZIA L. 588.000
7. BRESCIA L. 500.000
8. VIGONZA L. 460.000
9. SAVONA L. 160.000
10. CUNEO L. 140.000

CONTROPIEDE
MARTINI D'ORIO - Un solo, un solo...

LA ITALIA ALLE FAMIGLIE DEI TRUCIDATI A PIANA DE' GRECI
RACCOMANDA
Senza pretese e senza...

LA TEORIA DELLA QUESTIONE AGRARIA
Un vol. di 350 pagg. L. 400. Invitare ordinazioni alla Soc. editrice L'Unità...